

I collezionisti puntano su **Artefiera**

La kermesse bolognese (alla 41esima edizione) è sempre un appuntamento di livello. Tante le mostre in città da non perdere



Vademecum

Sopra, un'opera di Emilio Vedova, allo stand della Galleria dello Scudo. Al centro, uno dei 40 lavori di Takashi Murakami esposti in galleria Cavour. A sinistra, il dipinto *Lotsucht* di Jonas Burgert al museo Mambo.

Bologna la dotta, la grassa, la rossa, la turrita e la città dove, puntualmente ogni anno, Artefiera dà una scossa al mercato (dal 27/01 al 30/01, 178 gallerie). Si muove sul modello assodato delle altre kermesse internazionali con progetti speciali, focus curatoriali, solo show, sezioni a tema, premi, talks, mostre in città, con la caratteristica di offrirci al suo interno soprattutto una panoramica dell'arte italiana, dal moderno al contemporaneo, con un'alta concentrazione di gallerie nazionali di cui molte con sedi anche a Londra, Parigi, Hong Kong. Il grande afflusso a Bologna di collezionisti (ma anche quello di semplici spettatori dell'arte che

comprano con gli occhi) ha poi fatto nascere cinque anni fa, come uno "spin off", un'altra mostra-mercato. Quella Setup Contemporary Artfair (all'Autostazione dal 27 al 29/01) meno ortodossa, che procede dandosi dei temi ha come tema prescelto l'equilibrio e di cui è direttrice Silvia Evangelisti che, fino al 2012, fu a capo di quell'altra fiera oggi passata invece nelle mani di Angela Vettese. Due donne al "potere" e in grado d'imprimere carattere ai due eventi. Angela Vettese gioca in prima persona curando la sezione di fotografia, ponendoci il quesito se, chiunque oggi posseda uno smartphone (ossia milioni di persone) e fotografi, possa di diritto essere riconosciuto come autore. Se a un

ANTICIPAZIONI E PROSECUZIONI

ITALIA 1920/1945

Triennale, Milano

Viale Alemagna, 6
Dal 31/01 al 19/03

La collezione Giuseppe Iannaccone c'immerge nel clima italiano di quella pittura del 900 fatta sì di grandi nomi (Rosai, Pirandello, Migneco, Guttuso, Birolli, Mafai) ma anche di altri artefici forse meno noti (sotto Arnaldo Badodi, *Il circo*), che hanno però scritto capitoli della nostra arte.



PRIMA DELL'ALFABETO

Istituto Veneto di Scienze, Venezia

Campo Santo Stefano
Fino al 25/04

La "doppia" vita di Giancarlo Ligabue era divisa tra imprenditoria e una grande passione per l'archeologia e la paleontologia, che lo portò a finanziare campagne di studi e di scavi in tutto il mondo. Nel tempo mise insieme una collezione di reperti eccezionali e in questa mostra vedremo pezzi della civiltà mesopotamica, dai pittogrammi alla scrittura cuneiforme.



INAUGURAZIONE MUSEO

Palazzo Fulcis, Belluno

Piazza Duomo, 16
Dal 27/01

Nel cuore delle Dolomiti questo museo settecentesco rinasce dopo il restauro. Ed è pronto a stupirci con le 600 opere della sua collezione (dal Medioevo al XIX secolo). Nucleo forte il Rinascimento (a fianco *Madonna del Montagna*), mentre l'Hermitage di San Pietroburgo presta la *Madonna Barbarigo* di Tiziano.

